

PROFESSIONE: INDAGINI E QUESTIONARI

Maria Pia Carosella

La nostra Associazione ha ricevuto una copia del "Questionario sobre la profesion" che la SEDIC-Società spagnola di documentazione e informazione scientifica membro dell'Ecia come l'Aida, ha inviato a tutti i suoi soci [1].

Promotore dell'iniziativa è il suo Grupo Activa, mosso da più di uno scopo nell'avviare l'indagine.

Rispondere alle 32 domande spesso suddivise, in molti punti per lo più a risposta "chiusa", dovrebbe prendere "appena 15 minuti". Anche se l'affermazione ci pare alquanto ottimista, è giustamente importante per la Sedic (e non solo) "conoscere meglio la situazione attuale dei professionisti della documentazione in Spagna (e paragonarla a quella francese individuata attraverso analoga indagine realizzata dall'ADBS)".

Nel corso dell'ultimo convegno dell'Aida su "Società dell'Informazione: professioni a confronto" svoltasi a Napoli nell'ottobre del 2000, Monique du Fresnel dell'Adbs ha reso conto dei risultati di quest'ultima indagine

su profili, formazione, stato professionale ecc. dei documentalisti francesi [2].

La Sedic ha ottenuto una sovvenzione dal Ministero della Cultura spagnola per realizzare l'indagine del Grupo Activa, che la considera uno strumento per "ridar vita alle proprie attività di sostegno all'occupazione". Nel contempo intende raccogliere opinioni dei " soli soci iscritti alla Borsa del Lavoro" Sedic, per cui è allegato un secondo questionario (di 7 domande). I suoi servizi, infatti, potrebbero essere meglio utilizzati dalla direzione delle aziende che intendono assumere documentalisti.

Prima di illustrare l'indagine Sedic, ricordiamo che l'Aida (e il suo periodico) non ha mai smesso nel tempo di interessarsi e partecipare ad indagini sulla nostra professione, talvolta "in proprio" talvolta per conto di enti diversi. Basti un esempio: ha operato per la diffusione in Italia dell'indagine conoscitiva sul professionista dell'informazione lanciata nel 1993 a livello mondiale dal Gruppo di interesse speciale della Federazione Internazionale dell'Informazione e documentazione "Modern information professional" (FID/MIP).

Questionario molto articolato che nel nostro paese ha ricevuto soltanto 54 risposte (sui più di 200 questionari inviati) e su cui dati l'Aida a suo tempo riflettuto. [3]

Il questionario Sedic sulla professione è ripartito in quattro capitoli: 1° Formazione; 2° Occupazione; 3° Sviluppo professionale; 4° Dati personali.

1. Le domande sulla formazione (1-7 con suddivisioni) riflettono la situazione spagnola: corsi universitari di vario livello, master, formazione continua, corsi Sedic ovviamente ecc. :già di per sé offrono il quadro di un'offerta di corsi ampia e diversificata.
2. Le domande sull'occupazione (8-20 con suddivisioni) riguardano le caratteristiche dell'ente in cui si opera, quello del lavoro svolto, l'entità del salario, ecc.
3. Le domande 21-28 toccano lo sviluppo professionale di chi risponde al questionario; pertanto ci paiono quelle di maggior interesse. La 21° in particolare riguarda le funzioni svolte (19 sono le caselle di considerare) dalle più tradizionali a quelle che concernono la ricerca nelle

[1] Copia ne può essere chiesta alla Redazione di *Aida Inf*, oppure alla Sedic, E.mail: sedic@sarenet.es

[2] Il testo è in corso di pubblicazione negli *Atti* del Convegno.

[3] P.Capitani "Considerazioni dell'Aida in merito alla partecipazione Italiana al lavoro FID/Modern Information Professional", in *La Documentazione in Italia...*, a cura di A.M.Paci, Milano, F. Angeli 1996, p.315-325; M.P.Carosella, "Il professionista dell'Informazione moderna. Il punto della situazione", *Aida Inf*, n.4, 1996 p.46-48.

basi di dati, su Internet, la creazione di pagine web o di intranet. Le domande 22-24 riguardano la gratificazione procurata dal lavoro e l'eventuale riconoscimento da parte dell'azienda.

Le ultime domande di questo capitolo hanno riempito di soddisfazione chi si è occupato in seno all'Ecia del progetto Decidoc e in particolare dell' *Euro-guida I & D. Competenze dei professionisti Europei dell'informazione e della documentazione*[4].

Infatti vi sono elencate le 30 "competenze" e le 15 "attitudini" identificate dal progetto. Per tutte le prime viene chiesto che "a partire dall'esperienza personale si segnali il grado di importanza per la professione in generale (secondo un punteggio da 1 a 5)"; con un pari punteggio si domanda di pesare "il valore dell'attitudini che si crede debba mostrare un professionista dell'informazione e documentazione".

Ecco dunque una dimostrazione di uno degli usi che - su base nazionale - si può fare di questa guida di riferimento europea.

4. Età, sesso, data di associazione alla Sedic, ecc. sono i "dati personali" richiesti.

Il secondo più piccolo questionario indaga sulle caratteristiche e l'efficacia della Borsa del Lavoro Sedic, nonché direttamente sul lavoro svolto (o desiderato) da chi risponde.

Approfittiamo di questa occasione per segnalare un interessante studio in cui ci siamo imbattuti proprio mentre esaminavamo il questionario della Sedic. Ha un ambito differente e in un certo senso più vasto, ma com'è naturale, i punti di contatto non mancano allorché ci si muove nel campo dell'informazione (e per di più di indagini connesse). Si tratta di "Evaluer la demande et les besoins en informations: pour des enquêtes croisées" che Sophie Ranjard ha pubblicato nel n. 1, 2001 di *Documentaliste. Sciences de l'information* [5]. (Il periodico ha pubblicato nel 1974 un primo articolo sui metodi di indagine presso gli utenti dell'informazione: dopo tanti anni questo è il secondo sull'argomento!) [6].

"L'analisi e la soddisfazione dei bisogni degli utenti sono il cuore delle azioni dei professionisti dell'informazione e documentazione" premette l'abstract all'articolo, continuando con il chiedersi "quali sono i disposi-

tivi da mettere in opera per conoscere la richiesta (espressa) e valutare i bisogni (reali) di una collettività per quanto riguarda le informazioni documentarie, e ciò allo scopo di valutare in seguito l'efficienza e la pertinenza dei prodotti e dei servizi preposti, l'uso che ne viene fatto e il grado di soddisfazione degli utenti?"

L'articolo corredato da bibliografia francese propone un modello d'indagine che non intende tanto offrire un metodo generale, ma piuttosto permettere ai documentalisti di familiarizzarsi con i principali strumenti di lavoro che potrebbero essi stessi utilizzare oppure consigliare a chi vuol intraprendere un'indagine di questo tipo.

Nell'ultimo punto del dispositivo di indagine proposto troviamo i maggiori contatti con l'indagine della Sedic. I punti sono: incontri con esperti; analisi dell'esistente; campionatura corretta; incontri di approfondimento con diversi attori; e infine questionario quantitativo con interpretazione dei risultati. In particolare, la tab. 5 relativa appunto alle regole da rispettare nella redazione di un questionario coincide con l'impostazione di quello definito dalla Sedic.

[4] Pubblicata nella versione italiana da Casalini libri, Fiesole(FI),2000,47 pp. ;per ulteriori informazioni sul progetto, si cf. i numeri di *Aida Inf.*,dal 1997 in poi.

[5] Alle p. 14-23.

[6] Cfr. p. 1 di questo n. 1, 2001.

Per concludere, apprezziamo l'iniziativa spagnola per varie ragioni; oltre naturalmente l'aver avviato l'indagine, e cioè: la metodologia applicata, averla inserita in un contesto "europeo" tramite il riferimento alla Guida Decidoc ed infine aver già iniziato ad offrire indirettamente un quadro per quanto per il momento approssimativo dello stato della professione I&D in Spagna.

Ed in br eve...

(a cura di L. Vespucci)

Vocabolari

- Per iniziativa dell'Università di Bologna è nato Coris (Corpo di Italiano Scritto) che raccoglie milioni di termini in formato elettronico, selezionati in quanto rappresentativi dell'italiano contemporaneo e suddivisi in sezioni e sottosezioni. Digitando una parola si hanno tutti i significati e le voci ad essa collegati. Entro la fine dell'anno sarà in circolazione il CD-Rom.

- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta mettendo in rete, da circa tre anni, un nuovo vocabolario dell'italiano antico: il "Tesoro della lingua italiana". Sul sito www.vocabolario.it oppure www.csovi.fi.cnr.it, appare

regolarmente una nuova parola la cui compilazione è il frutto del lavoro di alcuni mesi. Un'autentica miniera linguistica che parte dalle origini della nostra lingua fino al 1375, data della morte del Boccaccio. Il lemmario, continuamente arricchito con circa 2.000 nuove parole ogni anno, arriverà a quarantamila voci.

Un video sul... documentalista

"Una presentazione innovativa e vivace del *métier de documentaliste*" è rappresentata da un video di 90 minuti prodotto nel 2000 dal Centre National d'Enseignement à Distance (CNED) de l'Institut de Rouen. Questa la recensione – a firma di Claire Guinchat, autrice del noto manuale dell'UNESCO sulle *Sciences de l'information et de la documentation* – apparsa nella rubrica delle novità editoriali del n.2/2001 della rivista *Documentaliste. Sciences de l'Information*, edito dall'ADBS. "Il video – continua la Guinchat – è composto da una tavola rotonda che raggruppa, intorno ad un coordinatore, sei documentalisti operanti in vari campi del settore pubblico e privato, la sequenza è interrotta da 10 minuti di domande/risposte con intervenuti esterni, utenti, professionisti.....Un novizio, vedendo il film, potrà farsi

una buona idea su alcuni aspetti della professione, sulle finalità, esigenze e qualità richieste per trovarci a proprio agio". La Guinchat fa tuttavia notare alcune delle manchevolezze presenti: la presenza, alla tavola rotonda, unicamente di documentalisti di centri dedicati alle scienze umane e di piccole dimensioni, ecc.

Il costo del video è di FF 195, Euro 29,72.

Sport e Documentazione

Due segnalazioni ci arrivano dal numero di luglio/agosto della rivista "*Managing Information*", ambedue sui rapporti tra il mondo sportivo e quello della documentazione.

La prima riporta l'adesione entusiasta del calciatore italiano Gianfranco Zola (giocatore nella squadra del Chelsea) all'iniziativa della British Library "Adopt a book" che ha l'obiettivo di trovare finanziatori per il restauro di libri. Zola, di origini sarde, ha scelto di "adottare" il libro "*Pleasant reminiscences of a two year residence in the island of Sardinia*" scritto nel 1860 da Mary Davey ed ha, inoltre, espresso l'intenzione di adottare altri testi.

La seconda segnalazione riferisce sul XI Congresso mondiale dell'International Association for Sports Information (IASI) svoltosi ad aprile scorso a Lo-

sanna (*ricordiamo che il IX Congresso si era svolto a Roma nel giugno 1993 e che "Aida Inf." ne aveva pubblicato il resoconto nel n.3/93*).

Al Congresso di Losanna hanno partecipato 246 delegati provenienti da 59 Paesi.

E-mail e... sicurezza

- L'E-mail, inizialmente utilizzato come semplice mezzo di comunicazione, è diventato ormai uno strumento strutturale di business, usato dal personale per raccogliere ed ordinare informazione aziendale. Senza di esso molti manager dichiarano di non poter più fare il proprio lavoro. Secondo una ricerca dell'IDC gli utenti aziendali di posta elettronica generano 4 bilioni di messaggi al giorno e si prevede che nel 2003 si arrivi a 7 bilioni al giorno. Il problema dell'archiviazione e del reperimento dell'informazione veicolata dall'e-mail sta quindi crescendo esponenzialmente, rivelando l'inadeguatezza dei sistemi correnti.

- Non sono sufficienti gli attuali strumenti tecnologici per garantire la sicurezza dell'informazione aziendale. Il fattore umano diviene quindi essenziale. L'inglese PentaSafe Security Technologies ha annunciato la creazione di uno standard "hu-

man firewall" da diffondere tra gli addetti alle comunicazioni aziendali. Per saperne di più: www.pentasafer.com

Dublin Core

Notevole interesse per le norme Dublin Core è stato manifestato sia dal Governo britannico che dalla Sedic (Sociedad Espanola de Documentacion e Informacion Cientifica). Il primo le ha ufficialmente adottate per creare semplici metadati sulle risorse e sui servizi governativi ed ha intenzione di estenderle a tutto il servizio pubblico. Per contro la Sedic ha annunciato, nel scorso maggio, la costituzione di un nuovo Gruppo di lavoro "Normalizacion en Internet" allo scopo di divulgarle il più possibile tra i propri soci.

Copyright

Sempre più numeroso il gruppo di scienziati americani che esige, da parte degli editori di periodici scientifici, la rinuncia al copyright commerciale dopo 6 mesi dalla pubblicazione degli articoli. Le pubblicazioni dovrebbero essere archiviate in una banca dati accessibile gratuitamente tramite Internet. Sono state raccolte fino ad oggi più di 16.000 firme sul sito www.publiclibraryofscience

Indicizzazione, tassonomia e... Web

Paul Pedley ha recentemente confermato - all'indomani di una ricerca "a tappeto" su siti web, liste di discussione, offerte di lavoro, ecc. - quanto e come il lavoro di indicizzazione e di gerarchizzazione siano considerati essenziali per fornire un buon servizio per la ricerca in rete.

Citiamo brevemente alcune delle annotazioni di Pedley:

- si sta ampliando l'offerta di lavoro per specialisti di business information, definiti con termini forse inusuali, ma chiari "business information taxonomist" o "metadata policy adviser";
- vengono pubblicati studi, quali il report della TFPL (dicembre 2000), dal titolo "Taxonomies for business: access and connectivity in a wired world", autori A.Gilchrist e P.Kibby;
- sulla rete sono reperibili studi come, ad esempio, "The value of indexing" preparato da J.Sykes per Factiva (www.factiva.com/indexingwhitepaper.pdf);
- ed infine, ma non ultimo, l'esperienza di ricerca in rete dimostra sempre di più come l'indicizzazione non solo faciliti ma renda completa la ricerca di informazioni specialistiche, quali quelle relative al business.

Francia

- E' stato lanciato, ad inizio 2001, il sito Cerise (Conseils aux étudiants pour une recherche d'information spécialisée efficace), con l'obiettivo di guidare nella ricerca documentaria gli studenti di lettere e scienze umane: www.ccr.jussieu.fr/ur-fit/cerise. Strumento di auto-formazione, ricco di consigli metodologici e di indicazioni pratiche che possono essere utilizzati anche dai docenti. Il sito, realizzato con l'aiuto di bibliotecari specializzati nelle discipline umanistiche, è continuamente aggiornato grazie anche ai suggerimenti degli utenti.

- Il patrimonio bibliografico di oltre 500 biblioteche canadesi è confluito nel catalogo collettivo nazionale della Biblioteca Nazionale del Canada. L'ultimo apporto è quello delle 450.000 citazioni bibliografiche "numérisées" della Biblioteca Nazionale del Québec (lingua francese). Il software utilizzato, "Amicus", permette anche l'accesso a "Canadiana", bibliografia nazionale esistente da 50 anni. *Per informazioni:* www.nlc-bnc.ca

- Due nuovi portali di discreto interesse. Il primo è dedicato alla fotografia (www.ladocfrancaise.gouv.fr/photographie) e consente l'accesso a siti web dedicati a immagini, fotografi, agenzie fotografiche, informan-

do, inoltre, sul diritto d'autore e sui motori di ricerca. Tramite il portale è infine possibile scoprire la fototeca de "La Documentation française".

Il secondo – Adit (Agence pour la diffusion de l'information technologique – è in realtà la nuova ed aggiornata versione del portale www.adit.fr dedicato all'informazione scientifica e tecnologica. Le informazioni, frutto della rete dei servizi scientifici delle ambasciate francesi all'estero, sono consultabili per paese e per settore tecnologico.

U.K.

- Aprile 2002 è il termine di un interessante progetto pilota che coinvolge sei importanti biblioteche britanniche collegate nel Consortium of University Research Library (CURL), per un totale di più di tre milioni di indicazioni bibliografiche. Verranno analizzati l'età, il contenuto specifico, le classificazioni adottate, ecc. grazie all'Interactive Collection Analysis System. Ogni biblioteca riceverà, alla fine, un CD-Rom con il dettaglio della ricerca e con le eventuali sovrapposizioni del posseduto con altre biblioteche. *Per informazioni:* www.oclc.org/western/wln-prods/aca/icas.htm

- La School Library Association

ha preparato un nuovo schema di classificazione semplificato, basato sulla DDC e destinato alle scuole primarie e secondarie per l'organizzazione e la ricerca di materiale informativo nelle loro biblioteche. *Per informazioni:* info@SLA.org.uk

Alleanze strategiche

- Per creare un servizio informativo di riferimento nel settore del business, Bloomsbury si allea con Economist.com. La banca dati sarà disponibile dal 2002.

- Wolters Kluwer sta acquistando SilverPlatter Information allo scopo di creare un canale "onnicomprensivo" per l'informazione medica e scientifica.

- Data Downlink ha stilato un accordo con NewsEdge per accrescere informazioni disponibili sul suo Portale.

- Swets Blackwell e IBM hanno annunciato di voler costruire e sviluppare insieme un "portfolio" di prodotti e servizi di gestione dell'informazione su web per permettere ai propri clienti di gestire online i propri abbonamenti. *Per informazioni:* press@nl.Swetsblackwell.com

- Ingenta con la collaborazione ed il supporto di ICSTI (International Council for Scientific

and Technical Information) ha intenzione di pubblicare, entro il 2001, un report completo sulla "relazione tra gli abbonamenti dei periodici ed il document delivery, nonché l'impatto del delivery online sulla distribuzione degli articoli". L'intera ricerca servirà come base per una riunione congiunta che si terrà a Boston. *Per informazioni: aila-na_kamelmacher@uk.hm.com*

CD-Rom – Reti – Banche dati

- Sulla G.U. n. 102 del 4.5.2001 è stata pubblicata la circolare n. 900379 del 10.4.2001 del Ministero dell'Industria "Bando per l'incentivazione in favore del commercio elettronico".

- *Libuk.com* è il nome del primo negozio italiano che offre la versione e-book di libri pubblicati da diversi editori e di titoli ormai fuori commercio. E' la stessa Libuk ad occuparsi della conversione del testo, della sua pubblicazione sul sito in versione protetta e della sua recensione.

- E' stato recentemente attivato Inauto.com (www.inauto.com) il nuovo portale Acì-Mondadori che si propone come punto di riferimento per tutti gli automobilisti.

- www.tuttoteatro.com è la prima rivista online di critica ed informazione teatrale. Diverse le sezioni: dalla programmazione dei diversi teatri alle case editrici che si occupano di teatro, dalla lista di discussione ai consigli per i naviganti.

- Numerosi sono i siti "di versi poetici", ma non tutti di qualità. Poesia online, allegato all'annuario critico di G.Manacorda cerca di costruire un percorso valido in questo labirinto: una "Guida Michelin" che commenta e valuta i siti, limitandosi in ogni caso alla poesia contemporanea italiana.

- I.S.I. ha annunciato il lancio di ISI Web of Knowledge, potente piattaforma basata su web, che integra ISI Web of Science e ISI Current Content Connect con fonti informative aggiuntive. Ha inoltre aggiunto al proprio

ISI Web of Science anche la banca dati INSPEC.

- La b.d. Pascal è ora interrogabile anche sull'americano Scientific World (thescientificworld.com). Sono disponibili: periodici elettronici, preprints, conferenze scientifiche ed un servizio di segnalazioni di nuove pubblicazioni scientifiche.

- E' reperibile online nella sua versione inglese la CDU – Classificazione Decimale Universale – per abbonamento annuale. Il costo "promozionale" è di 295 Sterline. *Per informazioni: Fax +44 20 8996 7448*

- Synergy, il servizio periodici online di Blackwell Science, rende ora disponibile un ulteriore strumento di ricerca. Gli utenti registrati (www.blackwell-synergy.com) possono effettuare ricerche su circa 70.000 articoli in full text pubblicati su 280 periodici di scienza, medicina, tecnologia e possono collegarsi con banche dati quali Medline, ISI e ADS.